

OCCHIO ALLA RETE: ESSERE SOCIAL

Riflessioni per un uso consapevole delle nuove tecnologie informatiche

Alcuni suggerimenti di lettura della Biblioteca civica di Collegno

Aggiornato a dicembre 2014

Genitori social ai tempi di Facebook e WhatsApp: gestire opportunità e rischi delle nuove tecnologie
Iacopo Casadei e Andrea Biliotto, 2014, *Red*, 2014
Collocazione RP.305.235 CASA



Il 74,7% delle famiglie in cui è presente un minorenni possiede un accesso Internet. 9 adolescenti su 10 utilizzano Internet e il 71,7% ha un profilo Facebook. Un libro che spiega ai genitori come gestire i rischi ma anche i vantaggi delle nuove tecnologie.

Cyber bullismo : come aiutare le vittime e i persecutori

Federico Tonioni, 2014, *Mondadori*, 2014
Collocazione RP.305.235 PROV



Il "cyberbullismo", un termine diventato recentemente di tragica attualità, rappresenta oggi per la stragrande maggioranza dei minorenni una minaccia molto concreta, quasi come l'alcol e la droga, in una società in cui la dimensione "digitale" della vita privata, in particolare di quella dei più giovani, ha conquistato un ruolo predominante. Federico Tonioni, esperto di bullismo online, ci guida nel nuovo mondo delle relazioni via web, che noi adulti in gran parte non conosciamo e che quindi ci spaventa, facendoci sentire impotenti. Alla fine della scuola primaria, i ragazzi avvertono con maggior urgenza il bisogno di passare più tempo con i coetanei, di costruire amicizie solide, stabilire alleanze e complicità, non solo in classe. Oggi ciò che è cambiato sono i tradizionali luoghi di appuntamento, spesso sostituiti dalla "piazza virtuale". Un cambiamento non privo di conseguenze sulla natura e sulla qualità dei rapporti personali. Perché se è vero che l'adolescenza è una fase della vita che è sempre stata caratterizzata dal rischio di essere sbeffeggiati, il cyberbullismo è molto più spietato: protetti dall'anonimato della rete, resi insensibili dalla mancanza di contatto fisico con la vittima, i carnefici non sanno misurare e prevedere le conseguenze dei loro atti. Il tutto sotto gli occhi della sterminata platea della rete e nell'assoluta mancanza di controllo da parte degli adulti, spesso all'oscuro delle dinamiche in cui sono immersi i cosiddetti "nativi digitali".

Generazione Tablet : i sì e i no per crescere nell'era del Web

Katia Provantini e Maria Longoni, 2014, *Mondadori*, 2014

Collocazione RP.305.235 PROV



A che età mettere nelle mani del figlio un tablet? Quante ore di computer al giorno consentire? Che cosa dirgli se si scopre che visita siti non adatti alla sua età? Sono questi i dubbi e le domande che assillano padri e madri preoccupati dell'effetto delle nuove tecnologie sullo sviluppo fisico, intellettuale, scolastico ed emotivo dei loro figli, i cosiddetti "nativi digitali", esponenti della nuova "generazione tablet". Cresciuti in un ambiente sempre più affollato di nuovi media, che hanno imparato a conoscere fin dai primi mesi di vita, sono perennemente connessi e stabiliscono e coltivano relazioni e legami d'amicizia attraverso i social network. Ed è proprio il timore di un'eccessiva dipendenza dai rapporti virtuali e di un pericoloso allontanamento dalla realtà che porta spesso i genitori a controllare ossessivamente, o addirittura a proibire, l'uso di cellulari e videogiochi. Prendendo atto della profonda rivoluzione culturale innescata da internet e dal progresso tecnologico nel campo delle telecomunicazioni, Katia Provantini e Maria Longoni ne illustrano tutte le problematiche e le insidie, ma insieme, analizzando con cura le fasi della crescita psicofisica e delle modalità di apprendimento da zero a dodici anni, ne sottolineano i numerosi aspetti positivi, anche in questa fascia d'età. E indicano ai genitori come accompagnare passo passo i loro ragazzi in tali esperienze, come aiutarli a sviluppare il senso critico e a raggiungere la necessaria "saggezza digitale".

Generazione tech. Crescere con i nuovi media

Cangià Caterina, 2014, *Giunti Scuola*

Collocazione RP.305.235 CANG



C'è chi le esalta e chi tenta di sottrarsi: stiamo parlando delle nuove tecnologie e del mondo digitale in genere, che ci assediano nella vita di ogni giorno, e ancor più diffusamente penetrano nella mente e nella vita dei ragazzi, i cosiddetti "nativi digitali", nel loro modo di crescere e di apprendere. Ma come funziona la mente di un bambino e di un adolescente? Fino a che punto l'immersione nelle tecnologie la sta trasformando? Caterina Cangià, ponendosi in maniera simpatica nei confronti delle nuove tecnologie, ne delinea con equilibrio i rischi e i vantaggi.

Generazione Cloud. Essere genitori ai tempi di smartphone e tablet

Facci Michele, Valorzi Serena, Berti Mauro, 2013, *Centro Studi Erickson*

Collocazione: RP 302.23 FACC



La rivoluzione digitale, che trova un suo momento particolare nella diffusione della tecnologia Cloud, ha influenzato gli stili di vita, di comunicazione, di socializzazione e di apprendimento, ponendo nuove sfide alle famiglie e alle scuole. Genitori e insegnanti si trovano infatti a crescere e educare generazioni di bambini che spesso utilizzano in modo naturale, veloce e spontaneo strumenti sconosciuti agli adulti. A volte li scoprono autonomamente, senza che nessuno gliene spieghi pericoli e potenzialità, senza che qualcuno ne regolamenti l'esplorazione. Anzi, accade di frequente che siano i figli a spiegare ai genitori come si usa qualche funzione di un particolare telefono cellulare piuttosto che di un programma per computer. Scopo di questo libro è fornire agli educatori, genitori, nonni, educatori e insegnanti, non competenze tecniche o informatiche bensì la cornice culturale, le modalità di approccio e le indicazioni che possono aiutarli e sostenerli nella loro azione quotidiana a favore della crescita e dello sviluppo dei bambini e dei giovani nell'era digitale.

Media literacy per crescere nella cultura digitale

Buckingham David, cur. Andò, R., Cortoni I., 2013, *Armando Editore*)
Collocazione RP.305.235 BUCK



Al centro della riflessione di David Buckingham sulla media education e del rapporto tra media e culture giovanili c'è sempre l'individuo. Se pensiamo ai bambini e agli adolescenti, le capacità che devono possedere in relazione ai media digitali non riguardano solo l'uso della tecnologia, ma lo sviluppo di risorse cognitive che permettano loro di valutare le informazioni in modo critico. È necessario orientare gli studi educativi sull'analisi critica dei messaggi. Ciò comporta l'acquisizione di un meta-linguaggio che coinvolge una più vasta comprensione dei contesti sociali, economici e di comunicazione.

Tecnoliquidità. La psicologia ai tempi di internet: la mente tecnoliquida

Cantelmi Tonino, 2013, *San Paolo Edizioni*
Collocazione RP 305.235 CANT



Tonino Cantelmi, il primo a studiare in Italia la tecnodipendenza e l'impatto della tecnologia digitale sulla mente umana, sostiene che stiamo vorticosamente precipitando in una "società incessante", sempre attiva, sempre più incapace di staccare la spina, sempre intenta a digitare, a twittare, a condividere, senza differenze tra giorno e notte, tra feriali e festivi, tra casa e ufficio, forse avviata verso una colossale dipendenza dalla "connessione". In tal modo la rivoluzione digitale e la virtualizzazione della realtà intercettano, esaltano e plasmano alcune caratteristiche dell'uomo liquido: il narcisismo, la velocità, l'ambiguità, la ricerca di emozioni e il bisogno di infinite relazioni light. Tuttavia la caratteristica fondamentale della socialità tecnoliquida consiste nella pervasiva tecnomediazione della relazione. In fondo, però, si ha la sensazione che la fine della società di massa e il transito nella tecnoliquidità postmoderna dovranno fare i conti con l'exasperazione della solitudine esistenziale dell'individuo e forse non sarà Facebook, né Twitter o neanche ogni altra forma di "socializzazione virtuale" a placare l'irriducibile bisogno di "incontro con l'altro-da-sé" che è proprio dell'uomo e della donna di ogni epoca: il bisogno di "incontro con l'altro" nell'autenticità è così prepotente e vitale che oltrepasserà il mondo tecnoliquido.

Il web ci rende liberi? Politica e vita quotidiana nel mondo digitale

Riotta Gianni, 2013, *Einaudi*
Collocazione BB.302.2 RIOT



Viviamo oggi la grande transizione dal secolo delle Masse, il XX, al secolo Personal, il XXI, dove domina l'Individuo: siamo noi, padri e madri e figli e figlie, l'umanità decisiva perché online il Buio non prevalga sulla Luce. A patto di alimentare nei nuovi media digitali valori classici, tolleranza, ragione, equanimità, curiosità, allegria, critica, autocritica, libertà, dialogo e confronto. Molte delle innovazioni tecnologiche sono nate con uno scopo diverso da quello per cui le ricordiamo: il torchio a stampa riproduceva Bibbie in latino; il telegrafo lanciava SOS; la radio era solo un "telegrafo senza fili"; Arpanet, l'antenata di internet, era una difesa in caso di attacco militare. È stato con il "mutamento dei contenuti" che è avvenuta la rivoluzione. Quando gli stampatori pubblicano testi in volgare e i primi giornali, quando il telegrafo trasmette le corrispondenze degli inviati del "Times", quando Hitler e Roosevelt utilizzano la radio per fare propaganda. Oggi siamo a questo stesso passaggio dell'era cibernetica. Anche se abbiamo creato gli strumenti del domani, vi travasiamo ancora i vecchi contenuti: l'editoria che cerca una soluzione alla crisi negli e-book, la scuola che si mette online, la fabbrica che diventa digitale. "Il XXI secolo è l'epoca degli individui, - dice Riotta, - leader politici, tecnici specializzati e artigiani del web che creeranno i contenuti di una rivoluzione attesa da tempo e la cui battaglia per l'egemonia è appena iniziata".

Do you speak Facebook? Guida per genitori e insegnanti al linguaggio del social network

Fogarolo Anna, 2013, *Centro Studi Erickson*

Collocazione RP 305.235 FOGA



Facebook ha demolito le barriere convenzionali e formali portandoci in una nuova realtà fatta di "Mi piace", timeline e tag, in cui le condivisioni, il passaparola e le opinioni si posizionano al centro della quotidianità. La discussione sull'utilizzo corretto del più famoso social network è aperta, complessa e coinvolge tutti, soprattutto chi, per paura o incapacità, preferisce rinunciare a una tra le più interessanti opportunità, anche di tipo educativo, offerte oggi da internet. Il volume si rivolge principalmente a insegnanti, educatori e genitori che desiderano imparare a padroneggiare Facebook, per apprendere come gestire la propria privacy, sfruttarne le potenzialità e coordinare correttamente gruppi, pagine e profili, in modo da avvicinarsi al linguaggio dei più giovani. "Do you speak Facebook?" fornisce un'originale panoramica del mezzo che permette di svincolarne la fruizione da un aspetto prettamente ludico e di apprezzarne quello formativo.

Libertà vigilata. Privacy, sicurezza e mercato nella rete

Bernabè Franco, 2012, *Laterza*

Collocazione : BB.303.4833 BERN



Ogni giorno in Italia vengono effettuate più di 4 milioni di transazioni attraverso forme di pagamento elettronico (carta di credito o bancomat). In un'area metropolitana come quella di Milano, ogni giorno le telecamere registrano il passaggio di più di 130.000 veicoli. Una parte sempre maggiore dei medicinali prescritti dal milione e mezzo di ricette mediche emesse quotidianamente viene acquistato attraverso l'associazione a un codice fiscale o alla tessera sanitaria. Le tessere del tifoso distribuite sono più di mezzo milione. A queste informazioni vanno aggiunte dichiarazioni dei redditi, presenze scolastiche, ricoveri in ospedale, presenza nelle strutture alberghiere e i dati incamerati da provider e social network: Google, per attivare le caselle di posta elettronica G-mail o per accedere al social network Google+, richiede ai propri utenti il numero di cellulare e Facebook ha recentemente introdotto il sistema attraverso il quale è possibile riconoscere i volti delle persone. Come è possibile tutelare la propria privacy in un contesto del genere? La questione non è di facile risoluzione e attorno a essa si intrecciano aspetti di natura regolamentare ed economica, aspetti di diritto internazionale e aspetti tecnici. È possibile però, oltre che doveroso, mettere delle regole, sostiene Bernabè, e per farlo è necessario uno sforzo comune da parte di tutti i soggetti coinvolti: operatori, attori del mondo internet, autorità preposte alla tutela della privacy...

Sicuri in rete. Guida per genitori e insegnanti all'uso consapevole di internet e dei social network

Ozenda Mauro, Bissolotti Laura, 2012, *Hoepli*

Collocazione RP. 305.235 OZEN



Facebook, Google, YouTube... Nell'era di Internet, per la prima volta nella storia, i genitori ne sanno meno dei figli. Per difendersi dai nuovi pericoli della rete non è necessario essere dei tecnici, basta un po' di informazione e di volontà per seguire i giovani sul loro terreno comunicativo. Questo libro, permette di colmare il gap generazionale e l'incomunicabilità con i nativi digitali: dalla spiegazione delle dinamiche sociali del web 2.0 all'analisi delle risorse didattiche presenti in rete, dai consigli tecnici per difendersi da virus e truffe a come operano i pedofili online, con un'attenzione non solo per i computer, ma anche per gli smartphone. L'idea è quella di unire le conoscenze informatiche a quelle psicologiche perché oggi internet è un fenomeno che coinvolge tutti in modo trasversale e dunque non si può farne uso senza considerarne tutti gli aspetti. Anche per questo è presente nel libro un test per valutare il proprio livello di dipendenza da internet. E ancora, cyberbullismo, chat e videogiochi, violazione del diritto d'autore, legalità ed etica e tutto quanto serve per un uso consapevole della rete da parte di tutti.

Nuovi adolescenti, nuovi disagi

Schiralli Rosanna, Mariani Ulisse, 2011, *Mondadori*
Collocazione RP 305.235 VEGE



Nuovi adolescenti, nuovi disagi. Cosa sta succedendo ai figli del terzo millennio? Un'enorme quantità di dati indica la diffusione sempre maggiore di stili di vita segnati da dipendenze e comportamenti patologici: assunzione di droghe e alcol, bulimia e anoressia. Ma anche dipendenze nuove: abuso di Internet, videogiochi e social network, amore per l'azzardo, shopping compulsivo, atteggiamenti di "love addiction" sempre più precoci. Fenomeni spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà tanto diffusi quanto pericolosi per lo sviluppo di una personalità equilibrata. Come intervenire? Mariani e Schiralli, ricorrendo alle più recenti scoperte delle neuroscienze e alla loro lunga esperienza di psicologi, guidano i genitori a riconoscere i segni del pericolo e ad affrontare le situazioni di disagio dei propri figli grazie al recupero di quelle "sostanze stupefacenti naturali" che ognuno di noi possiede: le emozioni, uniche armi in grado di contrastare tutte le dipendenze patologiche. Vecchie, nuove e nuovissime.

La mia mamma sta con me. Conciliare famiglia e lavoro grazie a internet

Porta Claudia, 2011, *Il Leone Verde*
Collocazione RP 305.4 PORT



Per molte donne l'arrivo di un figlio coincide con la fine della propria vita professionale. Altre, non potendo rinunciare allo stipendio, sono costrette a delegare la cura dei propri bambini. Ma conciliare lavoro e famiglia si può, anche grazie alle numerose risorse che Internet mette oggi a nostra disposizione. Reinventarsi è possibile, partendo dalle proprie competenze, dalle proprie passioni e aspirazioni. Basta un po' di creatività e una buona dose di spirito di iniziativa. L'autrice condivide la sua esperienza personale e fornisce utili spunti a chi volesse riaffacciarsi al mondo del lavoro in modo creativo dopo la maternità.

Oltre l'eccesso. Quando internet, shopping, sesso, sport, lavoro, gioco diventano una dipendenza

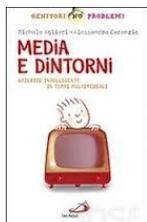
Lucchini Alfio, Cicerone Paola E., 2011, *Franco Angeli*
Collocazione BB.616.8584 LUCC



Pensi di avere problemi con il gioco d'azzardo? Credi che tuo figlio passi troppo tempo chattando su internet? Sei ossessionato dalla cura del tuo corpo o dalle tue prestazioni sportive? Pensi che tuo marito sacrifichi amici, famiglia e tempo libero per il lavoro? Hai paura che sesso e shopping stiano diventando delle vere ossessioni? Questo libro potrà esserti utile. Qui troverai elencati "i campanelli di allarme" per capire se questi comportamenti solitamente normali, accettati e talvolta favoriti dalla società, stanno diventando un problema e forse una malattia. Potrai valutarne le ricadute sulla vita quotidiana tua e dei tuoi familiari, ma anche capire come si sviluppano queste dipendenze, e soprattutto come curarsi e a chi rivolgersi. Potrai inoltre approfondire gli aspetti che più ti interessano anche attraverso box ricchi di dati, curiosità e informazioni scientifiche e culturali.

Media e dintorni. Utilizzo intelligente in tempi multimediali

Carenzio Alessandra, Aglieri Michele, 2011, *San Paolo Edizioni*
Collocazione RP 305.235 AGLI



I media, digitali o analogici che siano, presentano per la famiglia una sfida che possiamo sintetizzare in una parola: cambiamento. Cambiamento delle routine familiari, cambiamento delle parole e dei modi di relazionarsi, che non di rado generano nel genitore inquietudine in quanto si trova spaesato di fronte a nuovi linguaggi. Questo libro si rivolge ai genitori per introdurli nel mondo dei media con una chiave originale e secondo una prospettiva pedagogica. Non vietare, controllare e proteggere, bensì accompagnare, conoscere e crescere possono essere le azioni di un genitore non spaventato ma consapevole, a cui questo agile volume fornisce strumenti conoscitivi e suggerimenti per la mediazione educativa.

Quando internet diventa una droga. Ciò che i genitori devono sapere

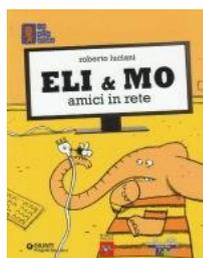
Tonioni Federico, 2011, *Einaudi*
Collocazione RP. 308.235 TONI



Federico Tonioni in questo volume spiega e svela con estrema chiarezza le patologie che, soprattutto nel mondo degli adolescenti, sono legate alla straordinaria diffusione di **Internet**. Il libro è così uno strumento prezioso per aiutare i genitori che, appartenendo a generazioni «pre-digitali», spesso non sono abituati all'uso del **computer** e alla *navigazione in rete*, e si scoprono impreparati alla comprensione dei disturbi che Internet può arrecare ai loro figli. Allo stesso modo viene trattata la dimensione online del gioco d'azzardo e dei siti per adulti, patologie compulsive che coinvolgono persone di ogni età. Quando Internet diventa una droga rappresenta così una guida chiara ed efficace sui rischi della **dipendenza da Internet**.

Eli & Mo amici in rete

Roberto Luciani, 2010, *Giunti*
Collocazione RSR LUCI



Due amici, un elefante e una mosca. Una strada che li divide. Una rete internet, che li unisce. Cosa accade se un giorno decidono di incontrarsi di persona? Una divertente e delicata storia per parlare del nuovo modo di trovare amici attraverso il web mantenendo il desiderio di incontrarsi. Un libro dedicato alla nuova generazione dei nativi digitali.